

103.

RACCONTO  
DELLE NVOVE VITTORIE

Riportate da

POLACHI

E

COSACHI

Sotto il Castellano di Lubacefco contro

TVRCHI, E TARTARI  
APPRESSO MARGOSET

IN VERA VIA.

Secondo la Relatione venuta di Polonia  
li 18. Maggio 1684.



In Venetia, & Vicenza per Gioanni Berno,  
Con licenza de Superiori 1684.



Oppo c' h' à piacciuto al Cielo benedire con tanti prosperi successi nella passata Campagna l'armi Christiane, e dopo che queste anche nelle scorrerie successe l' Inuernata hanno sempre riportato considerabili vantaggi contro quegl' Infedeli non per questo s' è rallentata la loro Barbara profontione mà tutt' al contrario si sono ingegnati metter insieme nuoue gēti per tentare se le fusse possibile portar qualche foccorso alle Piazze più lontane, & che sono come bloccate, e particolarmente à quella di Caminietz in Podolia, che per la perdita d'altri luoghi circonuicini, e per tante percossē riceuute da Cosachi si ritroua in istato di breue susistenza.

Vssain Bascià di Basserabia che dalla Porta era stato inuiato à quei confini con ordine pressante di tentare à tutte le maniere il solleuo della Piazza languente, e come che per natura è egli accerrimo inimico de Christiani,

epi

è particolarmente de Polacchi, e bramato  
anche di meritare la gratia del nuouo Visir s'  
era dato con tutte le premure possibili ad  
vnir genti, e monitioni per suffragare quella  
importantissima Fortezza, l'era fortito d'  
amassare con l'aiuto de Tartari vn corpo di  
vinti milla persone la maggior parte caualli  
ne confini della Crimea, mà doppo la mar-  
chia di parecchi giorni incontratosi vicino à  
Morgofet nel Castellano di Lubacesco ch'  
auertito del suo auuanzamento se l'era fatto  
incontro con circa 15. milla frà Cosachi, e  
Polacchi, l'attendeua frà l'angustie di quei  
passi fù da questo attaccato sul mezo giorno  
di 20. Aprile con tanta furia, e valore che se  
bene sul principio venissero i Christiani valo-  
rosamente sostenuti, e più volte respinti anche  
con qualche danno, nondimeno fù tanto fal-  
do l'aiutto Celeste, che doppo vn conflitto  
d' cinque hore cominciarono i Turchi à vol-  
ger fronte e darsi alla fuga lasciando sul Cã-  
po oltre gl'estinti in numero di più 4. milla  
huomini tutto il bagaglio e monitioni, che  
conduceuano per souegno della Piazza con  
quâtità d'cõtanti, che tutto fù poi distribuito  
fra

frà le militie parte delle quali inseguiron per lungo tratto di paese i fuggitiui ammazzandone in quantità incredibile, e disperdendoli in maniera che non farà viù possibile si rimettano insieme.

Questo buon successo hà fatto mutar le resolutioni già poste del Rè di portarsi con tutte le forze all'attacco di Caminietz mentre assicuratto in tal maniera che più non siano gl'infedeli in forze da farci penetrare alcun soccorso, s'è stabilito stringere la blocata, e sua Maestà frà tanto portarsi in Vallachia per rimetterui il nuouo Prencipe Petrinscko, il quale non hauendo per se stesso forze da resistere all'Ottomane s'è ritirato da Iassi che nõ è luogo forte per aspetare i rinforzi premessi onde potra opporsi all'altro Cospodaro mandato dalla Porta, & auisato da molti Tartari, e Gianizzeri; che pero non sono tanti che possano fare la minima resistenza all'armi Regie quando auanzino à quella volta, come è destinati.

F I N E.

(EN)